



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n/88/2019/FRG

Composta dai Magistrati:

Fulvio Maria Longavita	Presidente (relatore)
Rossella Cassaneti	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Rossella Bocci	Consigliere
Francesco Sucameli	Primo Referendario
Raffaella Miranda	Primo Referendario
Emanuele Scatola	Referendario

a seguito della camera di consiglio del giorno 18/04/2019, ha adottato la seguente deliberazione collegiale:

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n. 229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l'art. 1, commi 9 e segg., del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

VISTA la L. regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo Unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

VISTO l'art. 26 dello Statuto regionale (L. regionale del 28 maggio 2009, n. 6 successivamente modificato dalla L. regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

VISTA la L. regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012. VISTO l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui « *Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali*»;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n°12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n°15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, depositata il 6 marzo 2014;

VISTA la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione;

VISTA la L. regionale n.1 del 18 gennaio 2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", che all'art. 2, commi 5 e 6, prevede:

comma 5 " L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a introdurre misure corrispondenti al presente articolo nell'ambito del proprio ordinamento, nonché a individuare il numero minimo delle risorse umane effettivamente indispensabili per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle funzioni dei gruppi consiliari, delle Commissioni, dell'ufficio del Presidente del Consiglio e dell'ufficio del Capo dell'Opposizione, anche mediante il comando o il distacco di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o loro partecipate con quote maggioritarie, degli enti strumentali e delle società interamente partecipate dalla Regione Campania. Le risorse finanziarie destinate al Consiglio Regionale per le spese del personale dei gruppi consiliari non possono in ogni caso superare il tetto massimo fissato dalla Conferenza Stato Regioni e dalla normativa nazionale vigente in materia.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio per tutti gli incarichi conferiti al personale estraneo all'Amministrazione, escluso quello dei Gruppi consiliari, è delegato a definire le competenze e responsabilità in merito all'instaurazione del rapporto di lavoro in capo all'Amministrazione del Consiglio e per il personale tutto dei relativi oneri amministrativi e finanziari, nonché dei conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali. Gli uffici amministrativi del Consiglio regionale individuano, agli esiti di procedura di evidenza pubblica, una primaria impresa assicuratrice cui rimettere, previa convenzione, la corresponsione su base volontaria di trattamenti integrativi previdenziali per i consiglieri regionali con pagamento dei singoli ratei a carico dei medesimi mediante corrispondente decurtazione dell'indennità di carica loro dovuta ai sensi della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania) anche sulla base del modello contributivo pro-rata previsto alla

Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica”;

comma 6 “Le risorse finanziarie trasferite o assegnate per il funzionamento dei gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38 [...] sono assoggettate all’obbligo di rendicontazione da parte dei gruppi e non possono in alcun caso essere destinate ad altre finalità. Le risorse non utilizzate dai singoli gruppi nell’anno di riferimento sono utilizzate dagli stessi negli esercizi finanziari successivi fino al termine della legislatura, o eventuale scioglimento dello stesso, alla cui scadenza eventuali avanzi sono reiscritti nel bilancio della Regione a favore del fondo di cui al comma 4”.

VISTA la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 5662/U del 27 febbraio 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 1039 del 27 febbraio 2019) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l’esercizio finanziario 2018 del Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia- Alleanza Nazionale” del Consiglio regionale della Campania, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, ai sensi dell’art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

Visto il decreto presidenziale n.10 del 28/2/2019;

Vista la deliberazione di comunicazione di questa Sezione n. 58/2019 concernente il rendiconto esercizio 2018 presentata dal Gruppo Consiliare **“Fratelli D’Italia – Alleanza nazionale”**;

Vista la nota di risposta n. 275 del 12 aprile 2019, trasmessa con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 9042 del 12/04/2019;

VISTA l’ordinanza n° /2019 del aprile 2019, con la quale è stata convocata la Sezione per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore Fulvio Maria Longavita

RITENUTO IN FATTO

E

CONSIDERATO IN DIRITTO

Con nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 5662/U del 27 febbraio 2019 è stato trasmesso alla Sezione regionale di

controllo per la Campania il rendiconto del Gruppo Consiliare "**Fratelli D'Italia- Alleanza Nazionale**", relativo all'esercizio 2018.

Con la deliberazione di comunicazione n. 58/2019, la Sezione ha contestato al predetto Gruppo Consiliare alcune irregolarità e carenze documentali, riferite alle spese pagate nel corso dell'esercizio 2018, di seguito specificate.

A. Non è risultato allegato il "Disciplinare interno", relativo alle modalità di gestione delle risorse e tenuta della contabilità del gruppo consiliare, che, pertanto, va prodotto.

B. Per le spese di funzionamento sono state evidenziate le seguenti carenze documentali e incongruenze:

U6. Spese per consulenze studi ed incarichi.

Si è chiesto di specificare in proposito se fra i contraenti (o fra alcuni di essi e la parte incaricata dell'esecuzione della prestazione) sussista un qualche rapporto di parentela o affinità, ostativo - in base alla normativa vigente - alla regolare stipula del contratto stesso.

Con riferimento alle medesime spese, è stato evidenziato inoltre che sono stati disposti pagamenti in favore della dr.ssa Sessa Anna Rosa, "per attività di comunicazione e supporto tecnico al personale del Gruppo". La descrizione dettagliata dei compiti affidati alla predetta (v. determina n. 17 del 1/6/2018 e successiva lettera d'incarico, nonché relazione della stessa consulente in atti) lasciano intravedere una preminente attività (ordinaria) di segreteria amministrativa del Gruppo, inidonea - come tale - a supportare un rapporto di consulenza. Si invita a fornire chiarimenti in merito.

U9. Spese di cancelleria e stampati.

a. Non è risultata allegata la fattura n. 782 della "cnc Cartufficio di Abbate Mauro" che, pertanto, va prodotta.

b. E' stato inoltre evidenziato che tutte le fatture allegate indicano come modalità di pagamento il "contante" (v. i relativi scontrini fiscali in atti)

Al riguardo si è ricordato che l'art. 5, comma 3, del citato regolamento stabilisce che "*Le spese sostenute sono pagate solo ed esclusivamente attraverso bonifico bancario*". Nella stessa nota integrativa viene ulteriormente precisato che "*...tutti i pagamenti - nessuno escluso - sono effettuati attraverso bonifico*

bancario escludendo ogni spesa per cassa.....".

In relazione a ciò il Gruppo consiliare è stato invitato a fornire i necessari chiarimenti, tenendo anche conto del fatto che tra gli allegati trasmessi figurano anche degli EE/CC del *Monte dei paschi di Siena* dai quali sembrerebbe emergere che le predette, diverse fatture siano state successivamente saldate (anche) attraverso bonifici bancari.

C. Si rileva, inoltre, che la natura "per competenza" del rendiconto dei Gruppi porta di necessità a dare rilevanza anche ad eventuali "residui".

In relazione a ciò, si invita ad integrare la documentazione trasmessa, inviando il conto dei residui attivi e passivi, relativi al rendiconto all'esame, con dettagliata indicazione della relativa causale, data del titolo e correlato riscontro documentale. Tanto considerando anche quanto emerge nella nota integrativa, laddove si precisa che: "*... evidentemente non tutto il saldo di cassa costituisce somma non spesa ma solo una parte di essa. Infatti va ricordato che nell'esercizio finanziario 2019, dovranno essere pagate alcune spese impegnate nel 2018*".

D. Infine, nel prendere atto di quanto rappresentato in proposito nella nota integrativa al rendiconto 2018 (vedi pag. 14/23), è stata comunque evidenziata la mancata pubblicazione – allo stato – del rendiconto stesso "*nel sito istituzionale della regione*" (ex art.1, comma 10, ultimo periodo, del DL. 174/2012;

Si è ricordato, in proposito, che per l'art. 28, comma 2, del D. Lgs n. 33/2013 ~~prevede che~~ "la mancata pubblicazione dei rendiconti comporta la riduzione del 50% delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno".

Con nota di risposta n. 275 del 12 aprile 2019, trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale con nota n. 9042 del 12 aprile 2019, il Presidente del Gruppo Consiliare "**Fratelli D'Italia- Alleanza Nazionale**", ha dato riscontro alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione con la deliberazione di comunicazione sopra specificata, disponendo l'invio di tutte le integrazioni documentali e fornendo tutti i chiarimenti richiesti precisando altresì che le tutte le spese sono state pagate, come prescritto nel regolamento e nel disciplinare interno, attraverso bonifico bancario.

Infine, è stato trasmesso l'attestato di avvenuta trasmissione, per la relativa pubblicazione del sito istituzionale della Regione, del rendiconto del Gruppo Consiliare "**Fratelli D'Italia – Alleanza Nazionale**".

PER QUESTI MOTIVI

La Sezione regionale di controllo per la Campania, ai sensi dell'arti. 1, comma 10, del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213,

ACCERTA

Allo stato degli atti, che non si ravvisano elementi per dichiarare la non regolarità del rendiconto anno 2018 del Gruppo Consiliare "**Fratelli D'Italia – Alleanza Nazionale**" nei limiti e nell'ambito del riscontro effettuato, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

DISPONE

La trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio regionale della Campania per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 18 aprile 2019.

Il Presidente e Relatore
Fulvio Maria Longavita



Depositata in Segreteria in data 18 aprile 2019

Il Direttore del Servizio di Supporto
dott. Mauro Grimaldi

CORTE DEI CONTI SEZIONE REG. DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA
18 APR. 2019
DEPOSITATO